



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana"

Via 25 Aprile - 88024 Girifalco (CZ)

czis00200t@istruzione.it - czis00200t@pec.istruzione.it - www.iismajoranagirifalco.edu.it

Tel. 0968/749233 Cod.Un. UFNDXJ



C.M. CZIS00200T C.F. 98001020795



Anno scolastico 2022.23

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

CZIS00200T - AOO:A1C495D-ISS "MAJORANA" GIRIFALCO - REG. PROTOCOLLO - 0001587 - 13/02/2023 - II.10 - U

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2022.23

Il giorno 13 del mese di febbraio dell'anno 2023, alle ore 10.30 presso la sede di 25 Aprile dell'Istituto Superiore "E. Majorana" di Girifalco, viene sottoscritto il presente Contratto Integrativo di Istituto.

Il presente Contratto è stato sottoposto, unitamente alla relazione tecnico-finanziaria e alla relazione illustrativa, ai Revisori dei conti per il prescritto controllo sulla compatibilità dei costi con riscontro positivo (Verbale del 6 febbraio 2023 - ns prot. 1303).

Il presente Contratto viene inviato all'ARAN ed al CNEL entro 5 giorni dalla sottoscrizione.

Il presente Contratto consta di n°46 articoli per 24 pagine e viene letto, confermato e sottoscritto da:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico - Prof. Tommaso Cristofaro

PARTE SINDACALE

RSU Flc Cgil -Notaro Roberto.....

RSU FlcCgil - Sestito Lea Giulia.....

RSU Gilda / Unams - Cristofaro Antonio Domenico.....

SINDACATI-SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL Assente

CISL FSUR Assente

FED. UIL SCUOLA Assente

SNALS CONFSAL Assente

FED. GILDA/UNAMS Assente

CZIS00200T - AOO:A1C495D-IISS "MAJORANA" GIRIFALCO - REG. PROTOCOLLO - 0001587 - 13/02/2023 - II.10 - U

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione, decorrenza, durata e vigenza contrattuale

Le materie oggetto di contrattazione integrativa, di informazione e confronto, sono quelle previste dall'art 22 c. 4 lettera c, c.8 lettera b, c. 9 lettera b del CCNL 19/04/2018.

Il presente contratto si applica a tutto il personale in servizio docente ed ATA, dell'Istituto Scolastico "E. Majorana" di Girifalco CZ, a tempo determinato e indeterminato.

Il Contratto ha una valenza triennale.

Sarà rinnovata annualmente la parte relativa alla distribuzione delle risorse che annualmente assegna il Ministero dell'Istruzione.

Il presente accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione definitiva dell'ipotesi, a seguito del parere dei revisori sulla compatibilità dei costi, e verrà affisso all'albo-sito web dell'Istituto all'indirizzo www.iismajoranagirifalco.edu.it

Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto il contratto conserva la sua efficacia fino alla stipula del successivo.

All'inizio del nuovo anno scolastico si procede alla negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse che annualmente assegna il Ministero dell'Istruzione.

Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Per tutto quanto non esplicitamente contemplato nel seguente testo, si rinvia alle disposizioni del CCNL 2018 e a quelle del Contratto 2007 per le parti tuttora vigenti.

TITOLO SECONDO

DIRITTI SINDACALI

Art. 2

Sistema delle relazioni

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

I modelli relazionali previsti dal CCNL 2018, a cui fare riferimento, considerata la disapplicazione integrale dell'art.6 del CCNL/2007 sono:

- ✓ **Partecipazione** che si articola, a sua volta, in **informazione e confronto**;
- ✓ **Contrattazione integrativa**, compresa l'interpretazione autentica.

Art. 3

Informazione

Sono oggetto di **informazione**:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

L'informazione è data dal Dirigente Scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

Art. 4

Confronto

Il **confronto** si avvia mediante l'invio alle parti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, Amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente.

L'incontro può anche essere proposto dall'Amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse. Durante il periodo in cui si svolge il confronto le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso.

Sono oggetto di confronto:

- a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- d. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Art. 5

Contrattazione Integrativa

Sono oggetto di contrattazione integrativa d'Istituto le seguenti materie indicate nell'art. 22, comma 4, lett. c, e nell'art. 23, comma 9, lett. B. più precisamente:

- a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- g. criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i. riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Restano attivi e vigenti gli artt. 33,47,51,53,55,88 del CCNL /2007 (funzioni strumentali, incarichi specifici, collaboratori del Dirigente, aree a rischio, attività complementari di educazione fisica indennità e compensi a carico del fondo d'istituto).

Qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e decisione sulle materie controverse del contratto e il dirigente scolastico per evitare pregiudizio alla funzionalità dell'istituzione adotta in via provvisoria provvedimenti unilaterali, debitamente motivati, senza interrompere le trattative e fino alla successiva sottoscrizione del contratto.

Gli atti unilaterali possono essere assunti limitatamente ai criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto ai criteri per l'attribuzione dei compensi accessori inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti comunitari e nazionali.

Art. 6

Diritti RSU

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale situato presso le sedi dipendenti in appositi spazi.

Ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale. Alla RSU è consentito l'uso del telefono, del fax, di personal computer con accesso alle reti telematiche.

La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale delle varie sedi concordandone con il Dirigente Scolastico l'individuazione e le modalità per la gestione.

Stampati e documenti possono essere inviati alle scuole per l'affissione anche dalle strutture sindacali territoriali; il Dirigente Scolastico a tal proposito assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale ai soggetti ai quali è indirizzata, anche via internet.

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento delle relazioni sindacali, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

Art. 7

Assemblea in orario di lavoro

Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione, per **10 ore** pro capite per anno scolastico. Le ore di assemblea sindacali sono comprensive del viaggio per raggiungere la sede.

La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui al comma 1.

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo. La comunicazione di assemblea viene affissa all'albo delle sedi nello stesso giorno dell'arrivo. Entro i due giorni successivi altri soggetti sindacali che ne abbiano diritto possono presentare analoga richiesta per la stessa data e per la stessa ora.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea e registrare la partecipazione per il computo delle ore spettanti a ciascuna unità di personale.

Si potrà ricorrere anche ad adattamenti orari del personale che presta regolare servizio e per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea,

La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di prestare il normale orario di servizio.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso garantita la presenza di:

- ✓ un collaboratore scolastico per ogni piano funzionante;

- ✓ n. 1 unità di personale amministrativo.

La scelta del personale che deve assicurare il servizio viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Le assemblee che coinvolgono il personale ATA ed educativo possono svolgersi anche in orario intermedio.

Non possono essere indette assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali nonché per le operazioni che ne costituiscono il pre-requisito.

Art.8

Permessi RSU retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

il monte ore spettante per l'anno scolastico **2022/23**, considerato che il personale in servizio a tempo indeterminato è pari a **95 unità** è di **40 ore e 5 minuti**.

I permessi sono gestiti autonomamente all'interno della RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente di norma con almeno due giorni di anticipo.

Il rappresentante sindacale, se docente, per assicurare la continuità didattica può utilizzare permessi per svolgere attività sindacale con i seguenti limiti (a prescindere dalla tipologia dei permessi):

- ✓ 12 giorni al massimo per l'intero anno scolastico;
- ✓ 5 giorni al massimo ogni bimestre.

I permessi sono orari ma ai fini del limite sono conteggiati i giorni in cui si prendono.

L'RSU assistente amministrativo o collaboratore scolastico può cumulare fino a 20 giorni di permesso, senza oneri aggiuntivi, per il DSGA il cumulo è previsto fino ad un massimo di 12 giorni consecutivi.

La partecipazione a convegni (art.11 CCNQ 7/8/1998) e i permessi dell'RLS (40 ore annue) si possono usare anche oltre i limiti di cui sopra.

Art. 9

Servizi minimi in caso di sciopero

Considerato l'accordo stipulato tra l'ARAN e le OO.SS. sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero che attua le disposizioni contenute nella legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata ed integrata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, si concorda con il regolamento emanato dal Dirigente Scolastico a seguito dell'intesa con le RSU di Istituto e le OO.SS. territoriali in data 5 febbraio 2021, che prevede:

1. gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali il calendario scolastico delle operazioni di verifica delle attività del primo periodo (trimestre o quadrimestre) prevede l'effettuazione degli scrutini intermedi non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a cinque giorni, rispetto alle scadenze fissate dal calendario stesso;
2. gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali di ammissione all'esame di stato non devono differirne la conclusione;
3. gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali di tutte le altre classi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a cinque giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario stesso;
4. gli scioperi proclamati e concomitanti con lo svolgimento degli esami di idoneità stabiliti dal calendario fissato dalla scuola in data antecedente alla proclamazione dello sciopero non devono differirne la conclusione;
5. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente scolastico, non appena avuta notizia della proclamazione, invita tutto il personale a comunicare in forma scritta, entro il quarto giorno antecedente allo sciopero, l'intenzione di aderire allo sciopero o di non aderire o di non aver

ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione è irrevocabile e fa fede i fini della trattenuta stipendiale.

I servizi minimi essenziali da garantire nell'Istituzione Scolastica in caso di sciopero, come indicati nell'Accordo Nazionale, sono i seguenti:

ATTIVITA' Accordo - art. 2 c.2	FIGURE PROFESSIONALI Accordo - art.3 c.1	CONTINGENTE Di personale necessario ad assicurare le prestazioni	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
Accordo -art. 2 c.2 - lett. a1 <i>Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità</i>	Docente Assistente amministrativo e tecnico Collaboratore scolastico	Tutti i docenti del consiglio di classe interessato 1 collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso di ciascuna sede interessata 1 assistente amministrativo e /o 1 assistente tecnico informatico	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
Accordo -art. 2 c.2 - lett. b1 <i>Raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi</i>	Assistente reparto o laboratorio Collaboratore scolastico (ai soli fini dell'accesso ai locali)	1 Assistente tecnico 1 Collaboratore scolastico per le sedi interessate	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di Istituto
Accordo -art. 2 c.2 - lett. b1 <i>Vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse</i>	Assistente tecnico Collaboratore scolastico	1 assistente tecnico 1 collaboratore scolastico per le sedi interessate	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di Istituto
Accordo -art. 2 c.2 - lett. b1 <i>Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario o che, ivi compreso il versamento dei contributi</i>	DSGA e/o assistente amministrativo	DSGA o 1 assistente amministrativo	(in caso di assistente amministrativo) Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto

CZIS00200T - AOO:A1C495D-IISS "MAJORANA" GIRIFALCO - REG. PROTOCOLLO - 0001587 - 13/02/2023 - II.10 - U

L'acquisizione delle dichiarazioni del personale avviene con modalità telematiche. L'assenza di comunicazione da parte del personale sarà considerata come assenza di decisione riguardo allo sciopero.

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, dell'Intesa Nazionale il Dirigente Scolastico, almeno 5 giorni prima della data in cui è previsto lo svolgimento dello sciopero, sulla base dei dati nazionali e dei dati in suo possesso relativamente alla situazione della scuola, anche a seguito delle comunicazioni ricevute dal personale, comunica alle famiglie tramite registro elettronico:

- ✓ Organizzazioni sindacali che hanno indetto lo sciopero;
- ✓ Data, durata e personale interessato;
- ✓ Motivazioni;
- ✓ Rappresentatività a livello nazionale;
- ✓ Percentuali di voto ottenute nelle ultime elezioni delle RSU nella istituzione scolastica;
- ✓ Percentuali di adesione registrate nei precedenti scioperi nella istituzione scolastica;
- ✓ Servizi minimi che la scuola sarà tenuta a garantire;
- ✓ Servizi di cui si prevede l'erogazione.

Sulla base delle comunicazioni di cui al comma 5, il dirigente scolastico informa le famiglie delle eventuali procedure previste per il giorno dello sciopero e raccomanda alle famiglie di esercitare le opportune forme di verifica e controllo sullo svolgimento dell'attività (verifica apertura sede, eventuale sospensione servizio trasporto, eventuale riorganizzazione e riduzione dell'orario, eventuale sospensione del servizio).

Art. 10

Individuazione dei contingenti minimi

Qualora, nel caso di proclamazione di uno sciopero, si renda necessario individuare il contingente minimo per i servizi il Dirigente Scolastico anche sulla base delle dichiarazioni rese dal personale, entro il sesto giorno antecedente allo sciopero, tenuto conto del prioritario criterio della volontarietà individuato dal Protocollo, invita il personale interessato a dare tempestivamente e comunque entro il giorno successivo, la propria disponibilità ad essere inserito nel suddetto contingente, anche modificando la precedente eventuale comunicazione di adesione.

In assenza di disponibilità, il Dirigente Scolastico, cinque giorni prima della data dello sciopero, individua il contingente sulla base dei criteri definiti e ne dà formale comunicazione al personale individuato.

Il soggetto individuato ha il diritto di ribadire, entro il giorno successivo alla ricezione della suddetta comunicazione, la sua volontà di aderire allo sciopero, chiedendo di essere sostituito. Il dirigente scolastico accorderà la sostituzione solo se possibile, comunicandola agli interessati entro le successive 24 ore.

Art. 11

Adempimenti del personale in servizio

Il personale che non aderisce allo sciopero può essere invitato dal Dirigente Scolastico a presentarsi alla prima ora del servizio o a cambiare orario, senza alterare la quantità oraria di servizio della giornata, a cambiare classe per assicurare la vigilanza degli alunni, a essere presente fin dalla prima ora.

Se le lezioni sono sospese, si presenta comunque a scuola per il suo orario di servizio.

Se il docente ha il giorno libero non può essere chiamato a sostituire chi è in sciopero o a dichiarare se è in sciopero.

Il personale che non aderisce allo sciopero in servizio in plessi o sedi diverse da quella principale, in caso di impossibilità ad accedere ai locali della sede di servizio, per lo sciopero del personale addetto all'apertura della sede, si recherà nella sede principale per attestare la sua presenza in servizio e restare a disposizione per tutta la durata del suo orario di servizio per eventuali necessità di sostituzione del personale assente per motivi diversi dallo sciopero.

Art.12

Referendum

Il Dirigente Scolastico deve consentire, nell'ambito della Istituzione scolastica, lo svolgimento di referendum tra i lavoratori al di fuori dell'orario di lavoro su materie inerenti l'attività sindacale, indetti dalle RSU, anche singolarmente, con diritto di partecipazione di tutti i lavoratori.

TITOLO TERZO

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.13

Soggetti tutelati

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'Istituzione scolastica nella quale i programmi prevedono l'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

Sono altresì tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'Istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa nella veste di ospiti, genitori, pubblico in genere, utenti, insegnanti, corsisti.

Art.14

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è una figura obbligatoria eletta o designata tra le RSU o, in mancanza, tra i lavoratori della scuola. Per la funzione sindacale esplica non può essere retribuito.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) ha diritto:

- ✓ a 40 ore annue di permessi retribuiti; a 32 ore di formazione iniziale + 8 ore annue di aggiornamento
- ✓ all'informazione su tutte le materie che attengono alla sicurezza sul luogo di lavoro;
- ✓ alla consultazione sulla designazione del personale addetto al servizio di prevenzione e protezione (RSPP, addetti all'antincendio ecc., nomina del medico competente se previsto dalla valutazione dei rischi);
- ✓ alla riunione periodica (almeno una l'anno);
- ✓ a partecipare alle iniziative sindacali di promozione dello sviluppo della cultura della sicurezza (con i permessi retribuiti)
- ✓ all'accesso ai documenti in materia di sicurezza ed in particolare a quelli sulla valutazione dei rischi, sullo stato degli infortuni all'interno della scuola e a ogni altro documento attinente l'igiene e la sicurezza.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha una funzione di controllo rispetto all'attuazione della normativa per la sicurezza negli edifici scolastici e ha l'obbligo di segnalare al Dirigente eventuali rischi non individuati nel Documento di valutazione dei rischi (DVR).

Art.15

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e ASPP

Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) è nominato dal Dirigente Scolastico e retribuito con fondi ordinari della scuola. Può essere designato un docente interno o un esperto esterno purché in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 8 bis del D.Lgs. 626/94, che abbia ottemperato agli obblighi formativi previsti dal D.Lgs. 195/2003.

Le attribuzioni riguardano:

- Organizzazione del Servizio Prevenzione e Protezione e coordinamento addetti.
- Stesura del Documento di valutazione dei rischi;
- Partecipazione alla riunione del servizio prevenzione e protezione con i referenti di sede

(art. 35 D.Lgs. 81/08, ex art. 11 D.Lgs. 626/94);

- Sopralluogo nelle singole scuole per verifica dello stato degli edifici.
- Stesura relazioni tecniche sullo stato degli edifici da inviare agli enti competenti come richieste d'intervento (aspetti strutturali, impiantistici e di organizzazione/gestione della sicurezza).
- Verifica/Aggiornamento documento di valutazione dei rischi conforme D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- Redazione del programma interventi,
- Verifica dei piani di evacuazione e partecipazione ad una delle prove di evacuazione degli edifici scolastici programmate per l'anno scolastico.
- Verifica dei piani gestione emergenze.
- Verifica esigenze di formazione e proposta piano di formazione ed informazione dei lavoratori.
- Supporto esterno per risoluzione dei problemi con i vari enti.

Negli stessi termini, e secondo quanto previsto dal D.lgs 81/08 e s.s. m.m. e i.i., potrà essere individuata una figura di ASPP.

Art.16

Figure sensibili

Le figure sensibili sono quelle individuate per la gestione della sicurezza:

- ✓ l'Addetto alla prevenzione incendi,
- ✓ gli Addetti al pronto soccorso,
- ✓ gli Addetti all'evacuazione e alla chiamata dei soccorsi esterni.

Gli addetti ai sensi Dlgs 81/2008 devono essere rapportati nel numero (1 o più) alle dimensioni della scuola. Li designa il Dirigente Scolastico dopo aver consultato il RLS. Essi hanno il diritto, che deve essere garantito dal Dirigente Scolastico, di frequentare appositi corsi di formazione. I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione.

Il Dirigente scolastico è tenuto ad assicurare la formazione generale e specifica con aggiornamento per come previsto dalla normativa vigente.

Art.17

Riunione periodica

Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi alla quale partecipano lo stesso Dirigente Scolastico che la presiede, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza (messo a disposizione da almeno 15 giorni), l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione ha carattere consultivo non vincolante, il Dirigente Scolastico si assume la responsabilità di non tenere conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art.18

Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

- ✓ osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
- ✓ segnalare immediatamente al Dirigente le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
- ✓ non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non

- di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
- ✓ collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
- ✓ frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
- ✓ accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza.

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati hanno diritto:

- ✓ ad essere informati in modo generale e specifico;
- ✓ ad essere sottoposti a formazione e informazione adeguata;
- ✓ ad essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie di prevenzione rischi.

La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina nel Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 19

Esercitazioni e prove di evacuazione

In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione totale dell'istituto, di cui una senza alcun preavviso.

TITOLO QUARTO

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Art. 20

Formazione del personale

1. Parte generale

La formazione del personale è leva strategica per lo sviluppo professionale e l'Istituzione scolastica si impegna a fornire strumenti, risorse ed opportunità per conseguire l'efficacia.

Le iniziative di formazione da attivare saranno quelle definite nel Piano Annuale per la Formazione per i docenti e quelle individuate nel Piano delle Attività di formazione del personale ATA.

Fermo restando:

- *la normativa vigente in materia;*
- *gli obblighi di servizio;*
- *il rispetto di quanto stabilito dal CCNL,*

saranno favorite e sostenute tutte le opportunità, anche on.line, di formazione del personale anche con modalità specifiche di articolazione dell'orario di servizio, quando previsto.

Viene data priorità alla formazione sulla sicurezza e sulle procedure previste dalle disposizioni vigenti in materia di privacy e trasparenza, attinenti alle funzioni dei singoli profili del personale.

Si conviene di adottare, in via generale e preliminare, quale criterio generale per la ripartizione delle risorse per la formazione tra le componenti docente e ATA, il criterio numerico dei posti in organico di fatto, comprendendo nella destinazione di tali risorse anche il personale con incarico a tempo determinato

La fruizione dei permessi da parte del personale docente per l'aggiornamento, qualora emergesse la necessità di limitazioni per esigenze di servizio, sarà attuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- *Personale che ha usufruito di ultimo permesso in data antecedente agli altri concorrenti;*
- *Personale con il minor numero di esperienze formative nel proprio portfolio professionale;*
- *Minor numero di anni di servizio.*

2. Personale docente

Coerentemente con gli obiettivi e l'articolazione del PTOF, le attività di formazione saranno articolate in:

- Il Piano di Formazione Nazionale (L'Istituto è Scuola capofila per la formazione dell'Ambito Cal.-2).
- La valorizzazione delle esperienze formative individuali proposte dai singoli docenti e coerenti con linee definite nel PTOF (Anche attraverso l'impiego di risorse contrattuali, a carico del FIS o della carta elettronica del docente).
- Il Piano di formazione d'Istituto le cui direttrici, definite dal Collegio dei docenti in coerenza con il PTOF.

L'Istituto promuoverà anche iniziative di autoformazione, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione e di attività laboratoriali.

Le attività di formazione deliberate dal Collegio dei docenti e quelle per la formazione sulla sicurezza, si intendono obbligatorie.

Obiettivi e tematiche delle attività formative sono individuate dagli OOCC in relazione alle priorità ai traguardi ed agli obiettivi del PTOF, fermo restando la formazione in materia di sicurezza.

3. Personale ATA

Il Piano di Formazione Triennale del personale ATA viene redatto in relazione:

- al Piano delle attività del personale ATA redatto dal DSGA ed adottato dal Dirigente;
- alle esigenze di garantire ed implementare servizi efficaci e funzionali all'offerta formativa ed ai bisogni dell'utenza.

Per il personale ATA la formazione in orario aggiuntivo dà diritto a retribuzione o recupero.

Le attività sulla sicurezza, si intendono obbligatorie.

TITOLO QUINTO

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI

Capo Primo

Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto

Art. 21

Risorse

Il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per l'anno scolastico **2022/23**, è stato comunicato dal MI a questa istituzione scolastica con nota n. **46445 del 4 ottobre 2022**.

Si specifica che:

- le risorse non utilizzate negli anni precedenti possono essere impiegate senza vincoli di destinazione e quindi anche con finalità diverse da quelle di origine.
- le risorse del fondo per la valorizzazione del personale docenti parte integrante del fondo di scuola, saranno ripartite, in sede di contrattazione integrativa, tra il personale docente ed ATA così come individuati nel contratto di scuola. Ciò in applicazione del comma 249 della Legge 160/2019, che ha disposto che le suddette risorse siano utilizzate "dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione". Pertanto saranno utilizzate per retribuire tutte le attività di cui all'art. 88 del CCNL 2007.

Nel Fondo Unico per il miglioramento dell'offerta formativa, istituito dall'articolo 40 del CCNL 2016/2018, confluiscono tutte le risorse destinate a:

- fondo dell'istituzione scolastica (lettera a)
- attività complementari di educazione fisica (lettera b)
- funzioni strumentali all'offerta formativa (lettera c)

- incarichi specifici ATA (lettera d)
- progetti nelle aree a rischio (lettera e)
- ore eccedenti per le sostituzioni del personale (lettera f)
- attività di recupero nella scuola secondaria di II grado (comma 5 lettera b)
- risorse di cui all'art. 1, c.126 L. 107/15 (comma 2 lettera a).

Le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse economiche e finanziarie dovessero modificarsi, in aumento o in diminuzione, nel corso dell'anno, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione, riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita.

Di seguito si illustrano le risorse disponibili calcolate su un organico di diritto composto da 71 unità di personale docente e 24 unità di personale ATA (compreso il DSGA).

FONDO UNICO	LORDO DIPENDENTE
Totale F.I.S. a.s. 2022/23	€ 47.917,92
Funzioni strumentali	€ 3.911,71
Incarichi specifici	€ 2.611,98
Attività Complementari Ed. Fisica	€ 1.600,23
Ore eccedenti	€ 2.504,53
Misure incentivanti per i progetti Aree a rischio (art.2c.2 CCNL7/8/2014)	€ 440,20
Valorizzazione del merito	€ 9.089,43
Economie (Fis € 269,10 + ore eccedenti € 18.628,68 +att. compl. ed. fisica € 4.967,83)	€ 23.865,61

Art. 22

Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica assegnato per l'a.s. 2021/22.

Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) assegnate per l'anno scolastico 2022/23 sono pari ad € 47.917,92 (Euro Quarantasettemilanovecentodiciassette/92), a tale fondo si aggiungono € 9.089,43 (Euro Novemilaottantantanove/43) relativi alle risorse per la valorizzazione del personale che, si conviene, implementeranno la retribuzione delle attività di cui all'art. 88 del CCNL 2007.

Il totale del Fondo, così definito corrisponde ad € 57.007,35 (Euro Cinquantasettemilasette/35) lordo dipendente.

Si mantengono, dalle economie, € 941,10 (Euro Novecentoquarantuno/10) per avviamento alla pratica sportiva in aggiunta al finanziamento della progettualità specifica dell'a.s. 2022/23.

A tale budget si aggiungono sul Fondo d'Istituto le economie restanti degli anni precedenti, ormai senza vincolo di destinazione, pari ad € 22.924,51 (Euro Ventiduemilanovecentoventiquattro/51) lordo dipendente.

Pertanto il budget del Fondo di istituto da contrattare per il personale docente e ATA è pari ad € 79.931,86 (Euro Settantanovemilanovecentotrentuno/86) lordo dipendente.

Si conviene altresì di detrarre dal budget complessivo la somma di € 11.104,80 (Euro Undicimilacentoquattro/80) per la remunerazione delle figure sotto indicate considerando che le prestazioni effettuate sono finalizzate alla gestione organizzativa generale dell'Istituto:

- l'importo di € 3.600,00 da erogare al DSGA a titolo di indennità di direzione parte variabile calcolata in base ai parametri indicati dal CCNL su un organico di diritto pari a 99 unità di personale;
- l'importo di € 504,80 da erogare al sostituto del DSGA per le assenze del DSGA titolare, nell'intero anno scolastico. Qualora l'importo da erogare al sostituto risulti maggiore di quanto previsto calcolato su 40 presumibili giorni di assenza moltiplicato per l'importo giornaliero spettante di € 12,78 si attingerà dal fondo di riserva. Ciò in considerazione del fatto che il compenso corrisposto a seguito di assenze del DSGA, non è interamente prevedibili in questa sede;
- l'importo di € 7.000,00 da destinare ai due collaboratori individuati dal Dirigente.

Si conviene, altresì di accantonare l'importo di € 1.327,06 (Euro Milletrecentoventisette/06) per retribuire attività scaturite da esigenze didattico-amministrative sopravvenute e imprevedute.

Il budget restante pari ad € 67.500,00 (Euro Sessantasettemilacinquecento/00) lordo dipendente è suddiviso tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica tenuto conto dei seguenti criteri:

1. esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal P.T.O.F.;
2. impegni previsti nel Piano Annuale delle Attività del personale docente e nel Piano Annuale di Attività del personale ATA;
3. rapporto proporzionale tra il numero di dipendenti appartenenti a ciascuna componente;
4. particolari esigenze organizzative didattiche amministrative derivanti da provvedimenti/ordinanze degli organi competenti.

Tutto ciò premesso, il budget disponibile di € 67.500,00 (Euro Sessantasettemilacinquecento/00) lordo dipendente viene così ripartito tra le componenti del personale:

1. per le attività del personale docente si destina la somma di € 50.625,00 (Euro Cinquantamilaseicentoventicinque/00) pari al 75,00 % del totale lordo dipendente;
2. per le attività del personale A.T.A. la somma di € 16.875 (Euro sedicimilaottocentosettantacinque/00) pari al 25,00% della somma totale lordo dipendente.

Le economie che si rileveranno nell'ambito dei progetti/attività, in caso di assenza del personale già incaricato, saranno assegnate prioritariamente per gli stessi progetti/attività al personale già coinvolto, o ad altro personale disponibile da coinvolgere per la realizzazione del progetto/attività, previo incarico.

L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa documentazione e verifica dell'attività svolta.

Capo Secondo

Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente

Art. 23

Criteri per l'attribuzione degli incarichi relativi ai progetti MOF di cui al successivo art. 24

Il Dirigente assegnerà gli incarichi sulla base dei seguenti criteri:

- disponibilità espressa;
- partecipazione alla ideazione e progettazione dell'attività;
- docente della/le classe/i coinvolti nelle attività;
- competenze possedute e documentate;
- esperienze pregresse.

A parità di requisiti il dirigente applicherà il principio di avvicendamento negli incarichi in modo da coinvolgere il maggior numero possibile di personale e offrire pari opportunità.

Art. 24

Referenze progettualità MOF

Al fine di perseguire il miglioramento dell'offerta formativa il P.T.O.F. prevede l'attivazione di singole azioni progettuali annuali inserite nelle seguenti Aree di intervento triennale:

- *Viaggi, uscite e visite guidate*
- *Manifestazioni, concorsi, gare*
- *Inclusione*
- *Arte, musica, sport*
- *Cittadinanza, ambiente, salute*
- *Certificazioni*
- *Laboratori produttivi/workshop/Incontro con l'autore*

I docenti referenti sono individuati quali proponenti la progettualità definita e deliberata dagli OOCC.

Saranno retribuite:

- le prestazioni del Referente individuato per ciascun progetto, con compenso forfetario riconducibile ad un monte ore di attività compreso tra 10 e 30 ore per € 17,50/ora;
- le prestazioni dei docenti impegnati in relazione alle attività previste e svolte in fase di attuazione, con compenso orario pari a:
 - € 17,50/ora, per le attività di tutoraggio;
 - € 35,00/ora, per le attività di insegnamento,per il numero di ore documentato.

La documentazione delle singole attività progettuali verrà prodotta dal docente referente.

Il budget complessivo per la retribuzione di tali figure è previsto pari ad € 11.377,50 (Euro **Undicimilatrecentosettentasette/00**) lordo dipendente.

Art. 25

Attività aggiuntive di insegnamento

Per le attività aggiuntive di insegnamento, retribuita nella misura di euro **35,00/ora**, destinate allo svolgimento di interventi deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, viene stanziato il budget di € 3.500,00 (Euro **Tremilacinquecento/00**) lordo dipendente per un totale di **100 ore**.

Il Dirigente assegna gli incarichi per i corsi di recupero sulla base dei seguenti criteri specifici in ordine di priorità:

- *disponibilità espressa a seguito di avviso interno;*
- *docente con insegnamento per la disciplina interessata;*
- *docente con insegnamento in altra disciplina ma con abilitazione per la disciplina interessata.*

A parità di requisiti il Dirigente applicherà il principio di avvicendamento negli incarichi in modo da coinvolgere il maggior numero possibile di personale e offrire pari opportunità.

Art. 26

Corsi di recupero

Il Dirigente assegna gli incarichi per i corsi di recupero sulla base dei seguenti criteri specifici in ordine di priorità:

- *disponibilità espressa a seguito di avviso interno;*
- *docente con insegnamento per la disciplina interessata;*
- *docente con insegnamento in altra disciplina ma con abilitazione per la disciplina interessata.*

A parità di requisiti il Dirigente Scolastico applicherà il principio di avvicendamento negli incarichi in modo da coinvolgere il maggior numero possibile di personale e offrire pari opportunità.

Per le attività di recupero destinati agli alunni si stanziava la somma di € 10.600,00 (Euro **Diecimilaseicento/00**) lordo dipendente per n° 212 ore da retribuire nella misura oraria di € 50,00.

Per il docente coordinatore delle attività di recupero si prevede un totale di 20 ore per 17,50/ora per un totale di € 350,00 (Euro **trecentocinquanta/00**) lordo dipendente.

Art. 27

Criteri e compensi per i Collaboratori del Dirigente Scolastico

I compensi forfettari sono pari ad € 4.987,50 (Euro Quattromilanovecentoottantasette/50) lordo dipendente per il primo collaboratore e ad € 2.012,50 (Euro Duemiladodici/50) lordo dipendente per il secondo collaboratore.

I compensi derivano dai seguenti indicatori:

- prestazioni aggiuntive di servizio;
- rinuncia al giorno libero;
- collaborazione continuativa;
- impegno a costanti sopralluoghi nelle sedi staccate;
- vigilanza sullo svolgimento delle attività nei corsi serali con visite periodiche nelle sedi di Girifalco;
- coordinamento gruppi di lavoro per eventuale erogazione didattica a distanza;
- cura del rapporto tra le attività didattiche e le procedure di gestione da parte degli uffici amministrativi;
- rapporti esterni.

Le predette attribuzioni sono determinate dalle esigenze derivanti:

- ✓ dall'articolazione territoriale dei punti di erogazione del servizio;
- ✓ dall'articolazione degli indirizzi dell'Istituto e del livello di complessità gestionale conseguente;
- ✓ dall'articolazione e complessità delle attività progettuali;
- ✓ dal costante confronto con i responsabili di sede per l'attuazione delle disposizioni impartite dal Dirigente;
- ✓ dalla responsabilità per le deleghe conferite dal Dirigente Scolastico.

Il compenso differenziato scaturisce dalla complessità e dal numero delle deleghe assegnate.

Art.28

Criteri per l'assegnazione delle attività funzionali all'insegnamento

Ferme restando le competenze degli OOCC, e le prerogative nell'azione gestionale del Dirigente Scolastico, le suddette funzioni vengono assegnate tenendo conto dei seguenti criteri specifici:

- disponibilità espressa;
- esperienze pregresse;
- esigenze organizzative;
- documentate specifiche competenze.

Art.29

Compensi per le attività funzionali all'insegnamento

Le funzioni sono definite dagli OOCC e sono funzionali alla realizzazione delle attività previste nel PTOF 2022.25, annualità 2022.23.

Funzione	Unità Docente /Funzioni	Ore per Funzione	Totale ore	Costo orario€	Totale €
Responsabili delle attività didattiche ed organizzative - sede via dei Glicini - ITT GC - Ref. Covid	1	65	65	17,50	1.137,50
Responsabili delle attività didattiche ed organizzative - sede di via Manzoni - ITT MME e SERALE - Ref. Covid	1	75	75	17,50	1.312,50
Responsabili delle attività didattiche ed organizzative -sede via XXV Aprile - LS SU - Ref. Covid	1	75	75	17,50	1.312,50

Responsabili delle attività didattiche ed organizzative - sede di Squillace - LA - Ref. Covid	1	65	65	17,50	1.137,50
Coordinatori di classe I-IV	22	16	352	17,50	6.160,00
Coordinatori di classe V	5	20	100	17,50	1.750,00
Coordinatori di dipartimento	4	10	40	17,50	700,00
Resp./Sub-consegnatari Laboratori- GAL	15	15	225	17,50	3.937,50
Coordinamento GAL	1	20	20	17,50	350,00
Nucleo Interno di Valutazione	4	25	100	17,50	1.750,00
Referenze	5	30	150	17,50	2.625,00
Commissione elettorale	2	10	20	17,50	350,00
Tutor neo immessi in ruolo	2	15	30	17,50	525,00
Team digitale T.D.	2	20	40	17,50	700,00
Animatore digitale	1	30	30	17,50	525,00
GLI	3	10	30	17,50	525,00
Totale					24.797,50

Art.30

Funzione strumentale alla realizzazione del PTOF

Il numero delle funzioni strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio dei docenti che contestualmente ne definisce: i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari dell'incarico.

Le parti prendono atto che il Collegio dei docenti, per l'a.s. 2022.23 ha identificato n.3 funzioni strumentali con la seguente articolazione: 2 funzioni assegnate a due docenti ciascuna ed 1 funzione assegnata ad un docente.

Visto il budget disponibile € 3.911,71 (Euro Tremilanovecentoundici/71) lordo dipendente, valutati i carichi di lavoro corrispondenti, convengono di corrispondere per l'anno scolastico 2022/23 ai docenti con incarico di funzione strumentale la seguente remunerazione:

Funzione strumentale	Unità di personale	Remunerazione
Area 1	1	€ 1.303,91
Area 2 - A	1	€ 651,95
Area 2 - B	1	€ 651,95
Area 3 - A	1	€ 651,95
Area 3 - B	1	€ 651,95

Il compenso previsto verrà corrisposto previa valutazione, su relazione del docente, da parte del Collegio docenti in merito agli obiettivi conseguiti in relazione a quanto determinato nel PTOF.

In caso di assenze superiori a 30 giorni o rinuncia da parte del docente incaricato, il compenso verrà decurtato in proporzione all'attività svolta (il compenso si intende composto in parti di 10/10) con erogazione della parte rimanente al nuovo docente, individuato dal Collegio dei Docenti, se subentrante.

Art. 31

Misura dei compensi al personale docente per le attività complementari di Educazione fisica

Il compenso assegnato per l'a.s. 2022/23 di € 1.600,23 a cui sono stati aggiunti, provenienti dalle medesime economie degli anni pregressi per le ore eccedenti, € 941,10, con un totale disponibile pari ad € 2.541,33 (Euro duemilacinquecentoquarantuno/33) lordo dipendente.

Le ore aggiuntive effettuabili, fino ad un massimo di 6 settimanali, dal personale insegnante di educazione fisica in servizio nell'Istituto per l'avviamento alla pratica sportiva, vanno erogati a seguito dell'espletamento di uno specifico progetto contenuto nel PTOF, nella misura prevista dal

comma 2 dell'art. 87 CCNL 29/11/2007 precisamente nella misura oraria, maggiorata del 10% (1/78 + 10%), prevista dall'art. 70 del CCNL del 4.8.1995.

Art.32

Criteri di assegnazione e budget ore eccedenti

Il budget disponibile per le ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti è pari ad € 2.504,53 (Euro Duemilacinquecentoquattro/53) lordo dipendente.

I criteri specifici di assegnazione sono i seguenti:

- *Disponibilità espressa;*
- *Docente della stessa classe;*
- *Docente di classe differente ma della stessa disciplina;*
- *Docente di classe diversa.*

Nell'assegnazione delle ore eccedenti, a parità di condizione, si procederà applicando il principio della rotazione.

Non si ricorre alle ore eccedenti nel caso di disponibilità di docenti ad altro titolo.

Capo Terzo

Personale Amministrativo, Tecnico, Ausiliario.

Art.33

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

L'orario del personale ATA è di n. 36 ore settimanali continuative.

Per il personale che svolgerà le 36 ore di servizio su 6 giorni lavorativi, si concordano 2 fasce orarie: dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e dalle ore 7,30 alle ore 13,30.

Il personale collaboratore scolastico che presta servizio su sedi con orario di funzionamento settimanale diversificato, o sul corso serale può svolgere il servizio anche con turnazioni.

I turni e gli orari del personale possono essere aggiornati e /o modificati nel rispetto delle attività didattiche programmate previa comunicazione al personale interessato, anche con comunicazione verbale se trattasi di variazione giornaliera.

Possono essere concesse, a domanda degli interessati e previa valutazione delle esigenze didattiche e di servizio, forme di flessibilità oraria e/o rientri pomeridiani con recupero mediante riposi compensativi e/o sulle chiusure prefestive.

Ai sensi dell'art. 53 del CCNL 2007, i dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi n. 1204/71, n. 903/77, n. 104/92 e D.Lgs. 26.03.2001, n. 151, e che ne facciano richiesta, saranno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile con settimana articolata compatibilmente con le esigenze di servizio.

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale potrà per motivate necessità:

- *far slittare il proprio turno lavorativo nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;*
- *completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano.*

Per eventuali eccezionali esigenze che richiedano prestazioni in orario notturno o festivo si seguono i criteri della disponibilità e della rotazione.

Il riepilogo dei crediti o debiti orari di ogni dipendente, risultante dagli orari ordinari, dai permessi orari e relativi recuperi delle ore eccedenti da recuperare, potrà essere consultato da ciascun dipendente per la parte di interesse.

Art.34**Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.**

Le prestazioni richieste al personale ATA conseguenti all'applicazione di innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei servizi quali:

- *l'esecuzione di progetti nazionali e comunitari;*
- *l'assistenza all'utenza per le iscrizioni on.line degli alunni;*
- *il supporto alla digitalizzazione scolastica;*
- *l'individuazione dell'Istituto quale Scuola polo per la formazione del personale dell'ambito CAL-2;*
- *l'applicazione del nuovo regolamento sulla Privacy;*
- *L'ampliamento delle funzioni amministrative con procedure telematiche,*

rappresentano un aspetto ormai imprescindibile delle funzioni di supporto dell'attività scolastica. Si conviene pertanto di valorizzare conseguentemente ed adeguatamente le specifiche professionalità ed operare un riconoscimento del valore aggiunto apportato.

Ne consegue una coerente ricaduta in termini di riconoscimento economico del personale:

- *nell'ambito dei finanziamenti specifici finalizzati alla realizzazione di specifiche attività progettuali;*
- *utilizzo delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica.*

Art.35**Attività retribuibili**

Sono previste attività aggiuntive, attività intensive e attività intensive predefinite per rispondere alle esigenze emergenti dall'attuazione del P.T.O.F. dell'Istituto ed a quelle determinate dall'emergenza SARS COV-19.

Al fine di garantire i servizi richiesti dalle situazioni contingenti il personale ATA è tenuto a prestare il servizio in maniera flessibile e intensiva.

Sono compensate nella misura indicata dalla tabella 6 del CCNL tutte le attività che comportino un lavoro oltre l'orario d'obbligo e che non vanno a recupero delle giornate pre-festive e tutte le attività che comportino un'intensificazione del lavoro.

Art. 36**Attività aggiuntive**

Si ricorrerà alle attività aggiuntive per tutto il personale ATA qualora esigenze non previste e/o non programmabili ne determinino la necessità e per la partecipazione, in termini di supporto amministrativo tecnico e ausiliario, ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

A parità di competenze richieste per l'attività da svolgere, si assicura, tenuto conto delle disponibilità e delle competenze, un'equa distribuzione degli incarichi aggiuntivi.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono a richiesta del dipendente dar luogo recuperi compensativi.

Per le attività aggiuntive i compensi saranno erogati fino alla concorrenza del budget stabilito in €5.125,00 (Euro Cinquemilacentoventicinque/00) lordo dipendente.

Art. 37**Attività intensive**

Sono da considerarsi intensive le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione. Ai fini della liquidazione dei compensi le prestazioni sono riportate ad unità orarie. Il riconoscimento dell'impegno intensivo dovrà risultare da apposito registro e/o da incarico formale.

I compensi per tutto il personale ATA saranno riconosciuti nell'ambito del budget annuale pari ad € 5.000,00 (Euro Cinquemila/00) lordo dipendente.

I compensi saranno quantificati, per singola prestazione, applicando i seguenti criteri:

- *Numero di giorni di impegno;*

- Mole di lavoro svolto;
- Gravosità della prestazione lavorativa.

Finalità dell'impiego delle risorse:

- Per gli assistenti amministrativi, considerato il divieto di procedere a sostituzione con supplente esterno per i primi 30 giorni di assenza, il riconoscimento delle attività intensive sono finalizzate al funzionamento degli uffici assicurando la piena funzionalità dei servizi.
- Per i collaboratori scolastici la prestazione intensiva è finalizzata a garantire la pulizia del reparto del collega assente.

Art. 38

Attività intensive predefinite

Sono attività intensive predefinite quelle derivanti da specifiche esigenze rilevate nell'organizzazione attraverso le quali si garantiscono efficienza ed efficacia dei servizi per l'utenza.

Le attività previste, su proposta del DSGA, vengono definite come dal seguente quadro:

Descrizione attività	Profilo	Unità di personale	Risorsa da assegnare
Coordinamento procedure SIDI. Cura pratiche DMA. PAGO PA. PASSWEB - Inserimento atti albo pretorio. Amministrazione trasparente. Pubblicazione atti e comunicazioni urgente via telematica in orario diverso da quello di servizio Supporto al DSGA per sostituzioni personale ATA Supporto alle attività dei Referenti COVID-19.	AA	1	€ 800,00
Supporto al DSGA per la predisposizione della documentazione da esibire ai revisori dei conti. Predisposizione dei fascicoli contabili dei progetti PON - POR da sottoporre ai controlli di primo e secondo livello	AA	1	€ 800,00
Commissione elettorale.	AT	1	€ 150,00
Supporto gestione alunni.	AT	1	€ 500,00
Gestione device/consegna in comodato.	AT	1	€ 500,00
Gestione magazzino materiali di consumo e periodica segnalazione al DSGA dei fabbisogni.	CS	1	€ 500,00
Cura spazi esterni.	CS	4	€ 1.200,00
Piccola manutenzione	CS	4	€ 1.200,00
Pronto soccorso	CS	2	€ 600,00
Ausilio per gli studenti con disabilità	CS	1	€ 500,00
Totale			€ 6.750,00

L'incarico intensivo predefinito è conferito individualmente e in forma scritta, acquisita la disponibilità del personale.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti, anche il compenso spettante e i termini del pagamento. Il pagamento sarà effettuato dopo valutazione dell'incarico assegnato

Art. 39

Criteri di assegnazione e compensi degli incarichi specifici

Le esigenze di servizio che richiedono lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità e l'attribuzione di incarichi specifici, su proposta del DSGA, sono così definiti:

Descrizione della funzione	Unità	Profilo
Supporto all'innovazione tecnologica. Utilizzo della piattaforma Nuvola. Ricostruzione carriera a seguito sentenze.	1	AA
Ausilio per gli studenti con disabilità	3	CS
Supporto per i servizi per il corso serale	1	CS

Qualora più unità di personale della stessa qualifica chiedano l'assegnazione ai medesimi incarichi specifici, il Dirigente Scolastico assegna l'incarico in base ai seguenti criteri:

- Per i collaboratori scolastici:
 - ✓ Valutazione delle esperienze già maturate ed acquisite relativamente all'incarico da espletare,
 - ✓ Anzianità di servizio
- Per gli assistenti amministrativi e gli Assistenti tecnici:
 - ✓ Specifiche conoscenze e competenze professionali inerenti all'incarico.
 - ✓ Titoli culturali/professionali posseduti
 - ✓ Anzianità di servizio

Al personale ATA a cui è assegnato l'incarico specifico è attribuita la somma annua indicata nella seguente tabella e nell'ambito delle risorse da assegnare pari ad € 2.611,98:

Descrizione della funzione	Unità	Profilo	Importo Unitario	Totale
Supporto all'innovazione tecnologica. Ricostruzione carriera a seguito sentenze. - gestione recuperi e straordinario personale ATA - passweb	1	AA	€ 800,00	€ 800,00
Ausilio per gli studenti con disabilità	3	CS	€ 500,00	€ 1.500,00
Supporto per i servizi per il corso serale	1	CS	€ 311,81	€ 311,98
Totale				€ 2.611,98

Il compenso, calcolato su 10 mensilità, non sarà riconosciuto sulle mensilità per le quali il dipendente ha accumulato assenza per più della metà delle giornate lavorative.

Gli incarichi specifici sono conferiti individualmente e in forma scritta, acquisita la disponibilità del personale a seguito dell'espletamento della specifica procedura.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

Art.40

Attribuzioni incarichi al personale beneficiario della 1^a e della 2^a posizione economica

Considerati i beneficiari della **seconda e prima posizione economica**, si individuano i seguenti incarichi:

Posizione economica	Profilo	Descrizione incarico
Seconda	AA	Sostituto del DSGA
	AA	Responsabile ufficio contabilità
		Descrizione incarico
Prima	AA	Attività di supporto amministrativo ai collaboratori del Dirigente Scolastico e alle funzioni strumentali per l'espletamento del loro incarico
	CS	Addetto ai servizi esterni
	CS	Ausilio per gli studenti con disabilità
	CS	Ausilio al RSPP
	CS	Ausilio per gli studenti con disabilità
	AT	Supporto informatico area alunni
	AT	Supporto informatico area docenti
	AT	Gestione ausili digitali
	AT	Manutenzione sistemi informatici delle sedi dell'Istituto -
	AT	Supporto gestione liceo artistico

Per l'assegnazione dell'incarico di sostituzione del DSGA, considerate le due unità di assistente

amministrativo beneficiarie, si conviene di procedere a domanda degli interessati. In caso di più domande si procederà all'assegnazione all'assistente con maggiore anzianità di servizio. In caso di assenza di disponibilità, per le assenze brevi del DSGA si procederà con l'assegnazione dell'incarico all'assistente amministrativo ultimo nella graduatoria interna d'istituto redatta in conformità al CCNI mobilità.

Capo Quarto

Criteri per l'individuazione e per l'attribuzione di compensi accessori destinati al personale docente ed ATA nell'ambito dei progetti regionali, nazionali e comunitari (POR, PON/POC, PNRR), PNF e del PCTO

Art.41

Criteri individuazione personale nell'ambito dei progetti regionali, nazionali e comunitari
Nell'individuazione del personale docente ed ATA nell'ambito dei progetti regionali, nazionali e comunitari si terrà conto dei criteri di seguito riportati.

Personale docente:

- *Disponibilità espressa;*
- *Profilo professionale attinente alla funzione;*
- *Esperienze pregresse attinenti all'incarico;*
- *Formazione attinente le funzioni del relativo incarico;*
- *Conoscenze e uso delle piattaforme on.line "dedicate";*
- *Anzianità di servizio.*

Personale ATA

- *Disponibilità espressa;*
- *Profilo professionale ed assegnazione di ufficio/sede funzionale all'incarico;*
- *Esperienze pregresse attinenti all'incarico;*
- *Anzianità di servizio.*

A parità di requisiti il Dirigente applicherà il principio di avvicendamento negli incarichi in modo da coinvolgere il maggior numero possibile di personale e offrire pari opportunità.

Per lo svolgimento di progetti regionali, nazionali e comunitari la retribuzione oraria del personale docente sarà determinata, tenuto conto delle funzioni e figure previste dai relativi bandi ed avvisi, secondo le indicazioni dall'autorità che eroga i finanziamenti.

Per il personale ATA, impegnato per le attività in orario extrascolastico, la retribuzione sarà determinata nella misura oraria prevista dal CCNL.

Le prestazioni saranno conseguenti con specifica nomina/incarico e rilevate dai registri/relazioni relative all'attività.

Per l'assegnazione degli incarichi relativi ai progetti si procederà, prioritariamente, con specifico avviso interno.

Art. 42

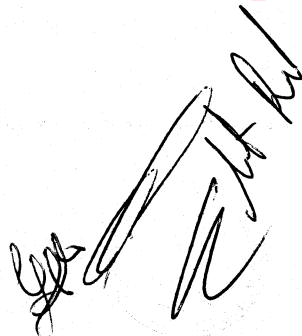
Aree a rischio e a Forte processo immigratorio

Il budget di € 436,84 (Euro Quattrocentotrentasei/84) assegnato per l'a.s. 2022.23 direttamente dal MI per i progetti relativi alle Aree a rischio a Forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, compenserà il servizio aggiuntivo prestato da docenti e personale ATA, impegnato per le attività in orario extrascolastico, nella misura oraria prevista dal CCNL.

Per il personale ATA e docente, impegnato per le attività in orario extrascolastico, la retribuzione sarà determinata nella misura oraria prevista dal CCNL.

Nell'individuazione del personale docente si terrà conto dei seguenti criteri:

- *Disponibilità espressa;*
- *Servizio nella/e classe/i di appartenenza degli studenti coinvolti;*
- *Profilo professionale attinente alla funzione;*
- *Esperienze pregresse attinenti all'incarico;*
- *Formazione attinente alle funzioni del relativo incarico;*
- *Anzianità di servizio.*



Art. 43

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Docenti con funzione di tutoraggio e/o accompagnatore

Per le attività di PCTO il personale docente incaricato della funzione di tutoraggio sarà individuato secondo i seguenti criteri specifici:

- *Disponibilità espressa;*
- *Servizio nella/e classe/i di appartenenza degli studenti coinvolti;*
- *Docente dell'attinente area disciplinare nello stesso indirizzo/corso;*
- *Altro docente dello stesso indirizzo/corso.*

A parità di condizioni si terrà conto dei criteri generali di cui all'art. 41.

Le prestazioni rese in aggiunta all'orario di servizio saranno retribuite nella misura oraria prevista dal CCNL.

Il personale docente sarà retribuito nella misura oraria prevista dal CCNL.

Per le attività che prevedono pernottamenti l'importo massimo giornaliero sarà pari ad € 87,50.

Tali compensi saranno assegnati fino alla concorrenza del budget disponibile.

Personale ATA

Il personale ATA sarà retribuito per le eventuali prestazioni aggiuntive assegnate in relazione alle esigenze organizzative nella misura oraria prevista dal CCNL.

TITOLO SESTO

ALTRE NORME

Art. 44

Criteri per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche in orario diverso da quello di servizio.

La scuola comunica con il personale, per esigenze di servizio o per invio comunicazioni anche attraverso il sito web, piattaforma dedicata, ed e-mail.

Al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, si applicano le procedure ed i criteri di seguito specificati:

- *Le modalità di comunicazione telematica impegnano il personale solo se prodotta tra le ore 7,30 e le ore 18,00;*
- *Fatto salvi motivi di estrema urgenza (ordinanze del sindaco - interruzioni improvvise delle attività didattiche) sono in ogni caso esclusi la domenica, i giorni festivi;*
- *il personale che effettua comunicazioni al personale on.line oltre il proprio orario di servizio ha diritto a compenso per attività intensiva o aggiuntiva su incarico.*

Art. 45

Assegnazione sede fuori comune docenti

Visto il CCNI - Mobilità 2019.22 - art. 3 c.5, i posti di un'autonomia scolastica situati in sedi ubicate in comuni diversi rispetto a quello sede di organico sono assegnati, nel limite delle disponibilità destinate ai movimenti, salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto.

Vengono concordati, inoltre, i seguenti criteri:

- *specifiche esigenze didattiche e progettuali;*
- *valorizzazione delle professionalità.*

TITOLO SETTIMO

NORME FINALI

Art. 46

Verifica dell'accordo e norme di rinvio

I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere la verifica del suo stato di attuazione.

Le integrazioni possono venire richieste da una delle Parti. La richiesta di integrazione dà luogo a nuova trattativa.

Nel caso in cui dovessero essere attribuite ulteriori risorse all'Istituzione scolastica riconducibili al perimetro della contrattazione integrativa d'istituto, dopo la stipula del presente contratto, le parti si impegnano a incontrarsi per contrattarne l'utilizzo.

Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente contratto, si rinvia alle vigenti disposizioni normative e contrattuali di natura giuridica ed economica.

CZIS00200T - AOO:A1C495D-IISS "MAJORANA" GIRIFALCO - REG. PROTOCOLLO - 0001587 - 13/02/2023 - II.10.0